

“ Q4/ A distanza di due anni dal piano, nulla è stato fatto per la messa in sicurezza dell'incrocio a raso

Sottopasso sulla Pontina, un progetto ormai dimenticato

Com'è andata a finire la storia del sottopasso sulla Pontina in Q4? E' mai possibile che ci sia bisogno di altre vittime per cambiare finalmente le cose? Una domanda legittima se si pensa che la situazione è praticamente identica a due anni fa, quando venne approvato il famoso progetto del sottopasso con rotatoria nel tratto che collega il quartiere Nuova Latina e viale Le Corbusier.

Un'opera che, nella mente dei progettisti e degli amministratori, avrebbe risolto una volta per tutte il problema, ma che lasciava aperti molti interrogativi: dal drenaggio delle acque reflue, all'entità dei finanziamenti. Dal Comune, sull'onda emotiva dell'ennesimo incidente mortale, arrivavano comunque rassicurazioni: il crocevia sarebbe stato messo in sicurezza quanto prima. Peccato che le cose siano andate diversamente e che, allo stato attuale, l'unico intervento effettuato sia stata l'installazione dei cosiddetti "jersey" per dividere le due corsie di marcia in prossimità dell'incrocio.

«La segnaletica rimane incredibilmente confusa - conferma Salvatore Antoci, presidente dell'associazione "Quartieri Connessi" - e in alcuni punti è illeggibile. Noi residenti ormai ci siamo abituati, però mi chiedo cosa possa capirci una persona che arriva da fuori Latina...». Proprio Antoci, nel luglio 2008 accompagnò sul posto il presidente della II Circoscrizione Giuseppe Coriddi e una delegazione di tecnici del Comune guidata dall'ingegner Brinati. Ov-



viamente, nell'occasione, le promesse si sprecarono: «Per l'incrocio a raso tra Viale Le Corbusier e la SS 148 - scriveva il presidente di "Quartieri Connessi" in una nota - ci è stato assicurato che ormai mancano solo poche formalità burocratiche da parte della Provincia... Poi partiranno i lavori per la realizzazione di una sopraelevata su cui passerà la Pontina, con uno svincolo a rotonda sottostante, connesso tramite rampe alla strada soprastante».

E oggi? «A quanto ne sappiamo - spiega Antoci - all'epoca il progetto esisteva e i soldi pure. Gli unici dubbi riguardavano l'accordo fra Comune, Provincia e

Regione per la realizzazione dell'opera. Poi però tutto si è bloccato a causa di questioni burocratiche.

Un'assurdità se si pensa che in tratti meno pericolosi della Pontina, come quelli nelle vicinanze di Sabaudia e Terracina, la messa in sicurezza è stata già ultimata. Ad ogni modo ultimamente dall'ufficio del commissario Nardone è arrivata l'indiscrezione che, entro Natale, il raccordo verrà realizzato. Considerando come sono andate le cose finora, ci accontenteremo anche solo dell'apertura dei cantieri...».

Benedetto Antuono

BORGO SAN MICHELE

Piano di riqualificazione, la Provincia ha stanziato le somme per i lavori necessari nella piazza



La piazza di borgo San Michele

Adistanza di circa un anno, dall'avvio della raccolta di firme per la richiesta di riqualificazione nella piazza di borgo San Michele a Latina, indirizzata al presidente della Provincia, Armando Cusani e all'assessore Enrico Tiero, il progetto è stato discusso ed approvato, nei giorni scorsi, attraverso una delibera di giunta.

Un passaggio importante, dunque, con il quale l'ente di via Costa, predispose il finanziamento di centosedicimila euro, necessario per accelerare l'iter amministrativo e rendere esecutivo il progetto di riqualificazione della piazza di borgo San Michele. Si tratta di lavori, finalizzati alla manutenzione e sistemazione della superficie della piazza della frazione, da sempre sconnessa e poco agevole, che ha causato diversi incidenti a danno soprattutto dei bambini e degli anziani, che sono quelli, che maggiormente frequentano questi spazi pubblici, e che prevedono un prolungamento della piazza fino alla chiesa del borgo, che sarà realizzato nel rispetto dello stile architettonico delle strutture presenti. Anche l'arredo urbano del centro di borgo San Michele beneficerà di questo progetto, è prevista infatti la sistemazione di nuove panchine. «Siamo estremamente soddisfatti per questo importante traguardo raggiunto nei giorni scorsi», hanno commentato il vice presidente, Carlo Genovesi e il presidente dell'associazione socio culturale di borgo San Michele, «Villaggio Capograsso», promotori dell'iniziativa in questione, «per il quale è doveroso ringraziare, a nome di tutta l'associazione e della comunità intera di borgo San Michele, il presidente della Provincia, Armando Cusani, l'assessore Enrico Tiero e tutta la giunta provinciale per la sensibilità dimostrata nei nostri confronti».

Roberta Cerina

Un appuntamento organizzato, ancora una volta, da Carlo Genovesi e Maurizio Marcato

«Villaggio Capograsso», festa riuscita Tante presenze alla seconda edizione

Ha riscosso un grande successo di pubblico la seconda edizione di «Borgo San Michele che lavora», la manifestazione conclusasi nei giorni scorsi ed organizzata, anche quest'anno, da Carlo Genovesi e Maurizio Marcato, rispettivamente vice presidente e presidente dell'associazione socio culturale della frazione, «Villaggio Capograsso». Un appuntamento finalizzato a promuovere l'aggregazione tra i cittadini e la voglia di divertirsi partecipando a giochi e speciali sfilate di moda, che

hanno coinvolto giovani e meno giovani. «Questa manifestazione ha significati e valori che non devono essere persi in quanto rappresentativi della nostra comunità», hanno commentato gli organizzatori, «come il rispetto e la solidarietà che uniscono i cittadini di borgo San Michele».

Alla riuscita dell'evento estivo in questione, hanno collaborato anche alcuni professionisti del mondo dello spettacolo, tra i quali oltre all'attore e regista Mario donadoni, era presente anche la cabarettista e attrice, Lore-



Un momento della manifestazione che si è svolta a San Michele

dana De Paola di Latina, mentre il ruolo di presentatrice è stato svolto da Dina Tomezzoli e quello di gestire le luci e le amplificazioni è andato a «Mixtime» di Milani. Una novità, in particolare, ha entusiasmato i cittadini presenti alla festa di bor-

go San Michele, la nuova scenografia, che ha valorizzato il centro storico della frazione, il quale, grazie ad una perfetta illuminazione, era perfettamente visibile anche in lontananza.

Ro.Ce.